

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO
E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
CGIL - CISL - UIL

L'Amministrazione provinciale di Pesaro ed Urbino e Cgil-Cisl-Uil territoriali confermano la loro preoccupazione per il perdurare della difficile situazione economica ed occupazionale che sta interessando anche il nostro territorio.

I più recenti dati sull'andamento produttivo e sull'occupazione mettono in evidenza che rimane alto il numero di lavoratori collocati in mobilità ed in cassa integrazione, come crescono le persone iscritte ai CIOF. Anche il calo medio della produzione ed il saldo negativo delle imprese iscritte alla Camera di commercio sono la dimostrazione che la crisi è ancora forte e che sta colpendo soprattutto le attività manifatturiere, molto presenti nel nostro territorio provinciale.

Diversi elementi fanno inoltre prevedere che le ricadute sull'occupazione possano essere ancora più pesanti per tutto l'anno in corso.

Le parti ritengono necessario che in questa fase straordinaria, a tutti i livelli, debba essere data continuità e rafforzate le misure anticrisi messe in campo dalle Amministrazioni locali e dalla Regione.

Le parti ritengono necessario che a livello provinciale si rafforzi collaborazione fra le Istituzioni e tutti i soggetti di rappresentanza del territorio. A tal fine l'Amministrazione provinciale è impegnata a esercitare il suo ruolo di coordinamento delle istituzioni locali, nel rapporto con le parti sociali, ad iniziare dall'operatività del Tavolo provinciale di Concertazione.

Sulla base di quanto sopraesposto, e della valutazione effettuata sulle misure adottate lo scorso anno, le parti concordano quanto segue:

1. L'Amministrazione provinciale rfinanzia anche per il 2010 il fondo anti-crisi mettendo a disposizione risorse proprie per un ammontare di 230.000 euro alle quali si aggiungono 100.000 euro della Fondazione Cassa di Risparmio Pesaro. Pertanto, considerando i € 100.000 impegnati da Marche Multiservizi, per l'anno 2010 sono al momento a disposizione complessivamente € 430.000.
2. Verranno utilizzati € 280.000, per confermare le agevolazioni tariffarie (acqua e rifiuti) alle famiglie colpite dalla crisi, secondo la regolamentazione definita lo scorso anno, salvo la cancellazione dell'art. 6 relativo alla "Perdita del requisito essenziale".
3. Verranno destinati € 100.000 per il rfinanziamento del microcredito per i lavoratori. Relativamente a questo intervento, il cui protocollo attuativo scade il 30.6.10, le parti proseguiranno il confronto per valutare

eventuali modifiche al protocollo stesso, in tempi utili per garantire il suo rinnovo. In tal senso, per utilizzare al meglio le risorse, i restanti 50.000 euro verranno destinati dopo la verifica sull'andamento del fondo anticrisi da attuarsi nel mese di giugno.

4. Si ritiene opportuno e utile realizzare un maggiore coordinamento, per lo meno a livello provinciale, fra i diversi soggetti che sono impegnati a gestire le misure anticrisi a favore dei lavoratori: Amministrazioni locali, Ambiti sociali territoriali, Fondazioni, Aziende dei servizi, CCIAA. L'Amministrazione si farà promotrice di un'azione in tal senso.
5. Al fine di garantire l'attuazione del protocollo sottoscritto tra le Parti sociali e l'Amministrazione provinciale lo scorso mese di luglio, si ritiene utile individuare e promuovere tavoli progettuali che possano rendere operative alcune azioni considerate prioritarie, coinvolgendo tutti i soggetti interessati.
6. La Provincia conferma il suo impegno a realizzare, entro un triennio, la stabilizzazione di tutti i lavoratori che attualmente sono impiegati, direttamente o indirettamente, nella gestione dei servizi dell'Amministrazione.
7. L'Amministrazione riattiverà il confronto per l'istituzione dell'Osservatorio provinciale sugli appalti dei servizi e per la definizione di un capitolato-tipo condiviso da tutte le parti sociali e con i diversi Enti pubblici appaltanti della provincia, come previsto dallo specifico protocollo.

Il Presidente dell'Amministrazione provinciale

Le Segreterie di Cgil-Cisl-Uil Territoriali

Pesaro, 13.3.10